

**AGENZIA PROVINCIALE
PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA
Collegio dei Revisori dei conti**

Relazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023

Il Collegio dei Revisori dei conti, nominato con delibera della Giunta Provinciale n. 634 di data 10 maggio 2019, ha esaminato, a norma dell'art. 12 della L.P. n. 19/1983, il consuntivo dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) chiuso al 31 dicembre 2023.

La responsabilità della redazione del rendiconto generale compete al Dirigente dell'APAPI ai sensi dell'art. 16 del regolamento di attuazione degli articoli 78-bis 1, comma 2, e 78-bis 2, comma 2, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 emanato con D.P.P. 1° agosto 2017, n. 12-65/Leg., laddove il Collegio si esprime sul documento contabile mediante apposita relazione comprendente il parere sulla approvabilità dello stesso.

L'attività è stata svolta anche in conformità ai principi statuiti per la revisione contabile, al fine di accertare se il documento contabile sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile, avuto riguardo, in particolare, agli artt. 11 e 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Per il giudizio relativo al rendiconto generale dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data odierna.

In via preliminare il Collegio osserva che il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in conformità alle norme che disciplinano il rendiconto della gestione, a norma del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, i cui principi contabili applicati sono stati aggiornati con decreto 1° agosto 2019 del Ministero dell'economia e delle finanze.

Dall'esame della documentazione, emerge quanto segue.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE			
	<i>Previsioni definitive di competenza</i>	<i>Accertamenti</i>	
FPV Spese correnti	0,00		
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	43.204.146,33		
TITOLO 2	225.406.000,00	228.245.772,03	
TITOLO 3	12.525.904,60	16.579.743,51	
TITOLO 7	110.670.500,00	0,00	

TITOLO 9	1.930.000,00	1.440.952,94	
Totale Titoli	350.532.404,60	246.266.468,48	
Totale Generale delle Entrate	393.736.550,93	246.266.468,48	

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

	<i>Previsioni definitive di competenza</i>	<i>Impegni</i>
DISAVANZO AMM.	0,00	0,00
MISSIONE 1	2.197.356,09	1.622.497,74 (di cui FPV 1.500.000,00)
MISSIONE 12	278.284.669,30	264.865.324,20 (di cui FPV 19.000.000,00)
MISSIONE 20	654.025,54	0,00
MISSIONE 60	110.670.500,00	0,00
MISSIONE 99	1.930.000,00	1.440.952,94
Totale Missioni	393.736.550,93	267.928.774,88 (di cui FPV 20.500.000,00)
Totale Generale delle Spese	393.736.550,93	267.928.774,88 (di cui FPV 20.500.000,00)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il Collegio rileva come il risultato di amministrazione risulti complessivamente pari a euro 26.533.220,85. Nel 2022 era stato di euro 48.675.045,92. In particolare, esso è così determinato:

Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

48.675.045,92

Accertamenti sulle entrate di competenza	246.266.468,48
Impegni sulla gestione di competenza	-247.428.774,88
Fondo Pluriennale Vincolato	<u>-20.500.000,00</u>

Risultato della gestione di competenza **-21.662.306,40** 21.662.306,40

Rettifica dei residui attivi anni precedenti	-481.527,56
Rettifica dei residui passivi anni precedenti	<u>2.008,89</u>

Risultato della gestione sui residui **-479.518,67** -479.518,67

Risultato di Amministrazione al 31/12/2023 **26.533.220,85**

Considerati i vincoli di destinazione per euro 16.837.557,92 e l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 8.226.699,28, la quota disponibile del risultato di amministrazione è di 1.468.963,65.

La cronologia del Bilancio 2023 è stata la seguente:

		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
BILANCIO DI PREVISIONE – DETERMINA N. 2044 DEL 27.12.2022 – DGP N. 101 DEL 27.01.2023	Previsioni di competenza	409.877.280,00	232.216.000,00	232.066.000,00
	Previsioni di cassa	363.133.880,00		
VARIAZIONE – DETERMINA N. 138 DEL 31.01.2023 - DGP 397 10.03.2023	Previsioni di competenza	-26.793.275,40	0,00	0,00
	Previsioni di cassa	218.424,60		
VARIAZIONE – DETERMINA N. 536 DEL 03.04.2023	Previsioni di competenza	30.000,00	0,00	0,00
	Previsioni di cassa	30.000,00		
VARIAZIONE – DETERMINA N. 751 DEL 10.05.2023	Previsioni di competenza	2.859.000,00	0,00	0,00
	Previsioni di cassa	2.859.000,00		
ASSESTAMENTO - DET. N. 1279 DEL 27.07.2023 - DGP 1627 DEL 08.09.2023	Previsioni di competenza	7.523.546,33	6.000.000,00	6.000.000,00
	Previsioni di cassa	3.368.584,12		
VARIAZIONE BILANCIO CASSA – DET. N. 1665 DEL 22.09.2023	Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Previsioni di cassa	47.636.000,00		
VARIAZIONE – DET. N. 2232 DEL 24.11.2023	Previsioni di competenza	190.000,00	0,00	0,00
	Previsioni di cassa	169.884,47		
VARIAZIONE – DETERMINA N. 2280 DEL 30.11.2023	Previsioni di competenza	50.000,00	0,00	0,00
	Previsioni di cassa	45.569,11		
TOTALE	Previsioni di competenza	393.736.550,93	238.216.000,00	238.066.000,00
	Previsioni di cassa	417.461.342,30		

Relativamente alla gestione delle singole tipologie di provvidenze intervenute nell'esercizio 2023 il Collegio rileva quanto segue.

1. Gestione delle provvidenze assistenziali a favore degli invalidi civili e delle persone non autosufficienti

1.1 Provvidenze assistenziali a favore degli invalidi civili

In entrata le voci relative a tali provvidenze (L.P. 15 giugno 1998, n.7) sono rappresentate:

- dalle assegnazioni provinciali in misura pari a euro 105.850.000,00, importo superiore (3.000.000,00 euro) rispetto a quello risultante dal rendiconto 2022, che era pari a euro 102.850.000,00. Le assegnazioni sono state disposte con le seguenti deliberazioni della Giunta provinciale:

NR.	DATA	CAPITOLO	IMPORTO
2341	16/12/2022	401500-003	35.000.000,00
209	10/02/2023	401500-003	35.000.000,00
2289	15/12/2023	401500-003	3.000.000,00
2341	16/12/2022	401500-004	16.425.000,00
209	10/02/2023	401500-004	16.425.000,00
			105.850.000,00

- dalle entrate derivanti da recuperi per complessivi euro 885.085,11 per somme indebitamente erogate;
- dalle entrate derivanti dai pagamenti non andati a buon fine per complessivi euro 649.692,15;
- dalla quota di avanzo di amministrazione 2022, proveniente dagli interventi finanziari attuati con le risorse in esame, pari a euro 10.345.157,14, come risulta dall'apposito prospetto che accompagnava il rendiconto 2022;
- detratti i minori accertamenti in conto residui per euro 27.840,71.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse utilizzate nel 2023 per la gestione delle provvidenze in esame ammonta a euro 117.702.093,69.

Per quanto concerne la spesa per la corresponsione delle provvidenze agli invalidi, gli impegni finali del 2023 risultano pari a euro 114.554.814,73 (quota parte del capitolo 3100, pari ad euro 125.526.145,89). I pagamenti sulla gestione di competenza risultano pari allo stesso importo.

Complessivamente la differenza tra le risorse che nel 2023 erano state finalizzate alle provvidenze agli invalidi (inclusa la relativa quota dell'avanzo 2022) e le spese sostenute, determina un saldo positivo pari a euro 3.147.278,96, che potrà essere utilizzato nel 2024 per tale provvidenza.

1.2 Gestione degli interventi in materia di assegno di cura

In entrata le voci relative alla provvidenza di cui alla legge provinciale 24 luglio 2012 n. 15 "Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19 e 29 agosto 1983 n. 29 in materia sanitaria" sono rappresentate:

- dalle assegnazioni provinciali in misura pari a euro 11.000.000,00, identica somma rispetto a quella risultante dal rendiconto 2022. Tale assegnazione è stata disposta con la deliberazione della Giunta provinciale n. 99 in data 27 gennaio 2023;
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme per complessivi euro 16.032,48;
- dal recupero dei pagamenti per somme non dovute per complessivi euro 69.056,39;

- dalla quota di avanzo di amministrazione 2022, proveniente dagli interventi finanziari attuati con le risorse in esame, pari a euro 1.998.061,54, come risulta dall'apposito prospetto che accompagnava il rendiconto 2022.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse da destinare nel 2023 per la gestione della provvidenza in esame, ammonta a euro 13.083.150,41. Le risorse utilizzate risultano pari ad euro 10.971.331,16 per impegni e pagamenti (quota parte del capitolo 3100, pari ad euro 125.526.145,89) e conseguentemente l'avanzo che potrà essere utilizzato nel 2024 per tale provvidenza risulta essere pari ad euro 2.111.819,25.

2. Gestione spese di funzionamento

2.1 Parte corrente:

- Oneri sistema ICEF – Spese funzionamento – Oneri spese digitalizzazione archivi

In entrata le voci relative a tale gestione parte corrente sono rappresentate:

- dalla assegnazione provinciale in misura pari ad euro 4.000.000,00, stessa somma rispetto a quella risultante dal rendiconto 2022. Tale assegnazione è stata disposta con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2341 di data 16 dicembre 2022 (euro 2.000.000,00) e n. 209 di data 10 febbraio 2023 (euro 2.000.000,00);
- dai recuperi per sanzioni amministrative per euro 37.865,37;
- dagli interessi per euro 45.485,91 (euro 13.778,31 + 31.707,60);
- da altre entrate per euro 55.710,32;
- detratti i minori accertamenti per euro 93.808,89.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse destinate nel 2023 per tale gestione ammonta a euro 4.045.252,71.

Le risorse utilizzate sono:

- euro 3.016.108,90 per la gestione del sistema ICEF;
- detratti euro 8,89 per minori impegni;
- euro 122.497,74 per le spese di funzionamento;
- detratti euro 2.000,00 per minori residui passivi.

Tale gestione ha generato complessivamente un risultato positivo di euro 908.654,96.

2.2 Parte in conto capitale:

- Spese investimento

In entrata le voci relative a tale gestione parte capitale sono rappresentate esclusivamente dalla quota disponibile del risultato di amministrazione 2022 per euro 3.216.120,89.

Parte delle risorse, pari ad euro 1.500.000,00, sono state reimputate all'esercizio finanziario 2024 alimentando il fondo pluriennale vincolato. L'attivazione del FPV è stata disposta per la prima volta in relazione alla dilazione della restituzione dei fondi espressamente richiesta dalla Provincia.

Da ciò deriva un risultato positivo di euro 1.716.120,89 che sommato al risultato della parte corrente di euro 908.654,96, determina un saldo positivo di euro 2.624.775,85 da utilizzare nel

2024 a titolo di quota disponibile del risultato di amministrazione che al netto dell'accantonamento FCDE per euro 1.155.812,20, risulta pari ad euro 1.468.963,65.

3. Gestione degli interventi in materia di previdenza integrativa e altri interventi regionali.

In merito a queste provvidenze si rende opportuno esaminare separatamente la gestione della L.R. n. 3/1993, concernente la corresponsione della pensione alle persone casalinghe, rispetto alle altre funzioni delegate dalla Regione.

Per le funzioni finanziate con il Fondo unico di parte corrente, le entrate sono rappresentate:

- dalle assegnazioni per il finanziamento degli interventi regionali delegati, che in termini di stanziamenti e accertamenti finali ammontano a euro 10.000.000,00, stessa somma rispetto a quella risultante dal rendiconto 2022. Tale assegnazione è stata disposta dalla Provincia con le deliberazioni n. 2341 di data 16 dicembre 2022 (euro 5.000.000,00) e n. 209 di data 10 febbraio 2023 (euro 5.000.000,00);
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate che, in termini di accertamento, ammontano a euro 2.486,35;
- dalle entrate derivanti dai pagamenti non andati a buon fine per complessivi euro 21.457,48.

Alle predette voci, deve essere aggiunta la quota dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio 2022 risultante dalla gestione delle stesse provvidenze. L'importo di tale quota, rilevabile dall'apposito prospetto allegato al rendiconto 2022, risulta pari a euro 3.412.365,69.

Per quanto concerne le spese finanziate con il Fondo unico di parte corrente, le stesse sono rappresentate dagli oneri per la corresponsione delle provvidenze e per la restituzione di contribuzioni non dovute.

Gli impegni sulla competenza ammontano invece ad euro 7.953.630,19. I relativi pagamenti risultano pari a euro 6.724.512,30.

Il confronto entrate/spese afferenti alle provvidenze in esame ha originato quindi un saldo positivo pari a euro 5.482.679,33, da applicare nel 2024.

Con riferimento alla gestione delle provvidenze di cui alla L.R. n. 1/2005, le uniche entrate sono rappresentate dagli accertamenti per euro 46.590,69 quali recuperi di somme indebitamente erogate, euro 12.853,19 per pagamenti non andati a buon fine ed euro 24.992,12 per minori residui attivi. Complessivamente le risorse che l'Agenzia doveva finalizzare all'intervento in esame ammontano quindi a euro 34.451,76.

Per contro le uscite impegnate e pagate, quasi interamente per la corresponsione di contributi per la copertura assistenza figli/famigliari, ammontano a euro 2.994.173,88.

Il disavanzo derivante dalla gestione delle provvidenze in esame, tenuto conto della gestione in conto residui, risulta essere pari ad euro 2.959.722,12, ed è coperto dal saldo settoriale del fondo unico di parte corrente.

Complessivamente, quindi, le risorse che l'Agenzia nel 2023 doveva finalizzare alle leggi delegate (*L.R. n. 1/2005 e Fondo unico di parte corrente*) risultano pari a euro 13.470.761,28.

Gli impegni sulla competenza, a livello complessivo, ammontano a euro 10.947.804,07, mentre il saldo settoriale ammonta ad euro 2.522.957,21.

Per quanto concerne la gestione della pensione alle persone casalinghe, da finanziare con il Fondo unico di parte capitale, le somme impegnate e pagate risultano pari ad euro 11.565.584,24 ed euro 11.496.642,46. Nel 2022 il corrispondente importo riferito agli impegni era risultato pari a euro 10.762.544,28. L'incremento è dovuto sia al maggior pagamento degli oneri per investimenti sia per l'aumento del pagamento del numero dei beneficiari.

Sul versante delle entrate, sono da considerare le entrate per contribuzioni volontarie, pari a euro 49.772,03 a cui va aggiunta la somma dei pagamenti non andati a buon fine per euro 23.506,96. La gestione in esame ha originato quindi un disavanzo pari a euro 11.492.305,25.

I disinvestimenti finanziari pari ad euro 11.469.080,00 e la quota di avanzo vincolato dell'esercizio precedente per euro 108.000,88, per complessivi euro 11.577.080,88, sono stati destinati alla copertura del disavanzo originato dalla gestione in esame.

La differenza tra le predette risorse, euro 11.577.080,88, e il disavanzo sulla gestione di competenza da coprire pari ad euro 11.492.305,25 comprensivo della quota di euro 285.727,77 relativa agli oneri per investimenti finanziari, genera un avanzo complessivo della gestione in conto capitale pari ad euro 84.775,63, da applicare nel 2024. A fini statistici, la Regione chiede che l'ammontare degli investimenti finanziari relativi alla gestione della pensione casalinghe ("Fondo casalinghe") sia scorporato tra le seguenti componenti: assegnazioni regionali effettivamente investite, contribuzioni volontarie delle iscritte versate nel Fondo e interessi maturati. Tali dati sono riportati nel Prospetto 2 allegato allo Stato patrimoniale. Oltre ai precitati importi è necessario calcolare anche il risultato della gestione della cassa al fine di valutare l'ammontare di risorse che effettivamente potevano essere investite. In particolare, al 31 dicembre 2023 l'avanzo di cassa riferito alla pensione alle casalinghe è pari ad euro 465.972,93.

4. Altri interventi a sostegno delle famiglie finanziati dalla Provincia

4.1 Assegno Unico Provinciale

Le entrate a disposizione dell'Agenzia per l'intervento in esame sono rappresentate:

- dall'assegnazione della Provincia per euro 93.800.000,00. Tale assegnazione è stata disposta con le seguenti deliberazioni della Giunta provinciale:

NR.	DATA	CAPITOLO	IMPORTO
2341	16/12/2022	402601	44.800.000,00
209	10/02/2023	402601	43.000.000,00
2289	15/12/2023	402601	3.200.000,00
970	01/06/2023	402616	2.800.000,00
			93.800.000,00

- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate che complessivamente in termini di accertamento ammontano a euro 481.282,63;
- dai pagamenti non andati a buon fine per complessivi euro 117.957,39;
- dai reintroiti per pagamenti non dovuti per complessivi euro 20.915,71;
- dalla quota di avanzo di amministrazione 2022 destinata a tale intervento pari ad euro 5.257.000,95. Si ricorda che la quota comprende anche le maggiori risorse risultanti dalla gestione del reddito di garanzia, del contributo famiglie numerose e dell'intervento a sostegno del potere d'acquisto;
- detratti i minori residui attivi per euro 122.877,59;

Le risorse complessivamente destinate all'intervento in esame ammontano ad euro 99.554.279,09.

Per contro, le spese per la corresponsione dell'intervento ammontano ad euro 88.382.927,34 sia per la parte impegnata sia per quella pagata.

La gestione della provvidenza in esame ha determinato un saldo positivo pari a euro 11.171.351,75 da utilizzare nel 2024.

Seppur assorbiti dall'assegno unico provinciale, l'Agenzia ha gestito ad esaurimento le domande relative al reddito di garanzia, al contributo famiglie numerose e all'intervento a sostegno del potere d'acquisto, presentate anteriormente al 1 gennaio 2018 e non ancora istruite né sottoposte a controllo a tale data.

Si tratta in particolare dei seguenti interventi:

a) Reddito di garanzia (L.P. n. 13/2007, articolo 35).

Le entrate a disposizione dell'Agenzia sono rappresentate:

- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate che complessivamente in termini di accertamento ammontano a euro 20.627,28;
- da minori accertamenti in conto residui per euro 75.623,23.

Le risorse complessivamente destinate all'intervento in esame ammontano ad euro -54.995,95.

Dal lato della spesa nessuna somma impegnata; pertanto, il disavanzo da coprire nel 2024 con l'avanzo dell'assegno unico provinciale ammonta ad euro 54.995,95.

b) Contributo famiglie numerose (L.P. n. 1/2011, articolo 6)

Il saldo negativo pari ad euro 154,06, rappresentato solamente da minori residui attivi, sarà coperto nel 2024 con l'avanzo sull'assegno unico provinciale.

c) Intervento a sostegno del potere di acquisto dei nuclei familiari (L.P. n. 9/2012).

Relativamente alla provvidenza in esame si rileva che gli interventi erano stati proposti come misure *una tantum* per il 2012 e attualmente risultano disattivati. Il saldo negativo pari ad euro

350,00, rappresentato solamente da minori residui attivi, sarà coperto nel 2024 con l'avanzo sull'assegno unico provinciale.

4.2 Intervento per i familiari delle vittime sul lavoro e per i familiari delle vittime di incidenti mortali sul lavoro o in attività di volontariato (L.P. n. 13/2011)

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per gli interventi in esame ammontano a complessivi euro 31.815,00 e sono rappresentate dalla quota di avanzo di amministrazione 2022 vincolata a tale intervento.

Dal lato della spesa risultano impegnati e pagati euro 11.815,00. Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto ad euro 20.000,00, da utilizzare nel 2024.

4.3 Gestione dell'erogazione delle quote di mantenimento nelle situazioni di affidamento familiare extraparentale

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per la provvidenza in esame ammontano a complessivi euro 688.712,06 e sono rappresentate:

- per euro 660.000,00 dalle assegnazioni della Provincia disposte con deliberazioni n. 2341 di data 16 dicembre 2022 (euro 347.500,00) e n. 209 di data 10 febbraio 2023 (euro 312.500,00);
- per euro 28.591,56 dall'avanzo 2022;
- per euro 120,50 da recupero di somme indebitamente erogate.

Per contro gli impegni ammontano a euro 679.812,80, pagamenti effettuati per lo stesso importo. Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 8.899,26, da utilizzare nel 2024.

4.4 Gestione dell'erogazione del bonus alimentare Covid 19

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per la provvidenza in esame ammontano a complessivi euro 7.642,21 dato da:

- l'avanzo vincolato 2022 per euro 7.592,75;
- maggiori residui attivi per euro 49,46.

Dal lato della spesa nessuna somma impegnata; pertanto, il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 7.642,21, da utilizzare nel 2024.

4.5 Gestione dell'erogazione delle quote di indennizzi di cui L. 210/1992

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per la provvidenza in esame ammontano a complessivi euro 282.483,79 date dall'assegnazione disposta con la deliberazione n. 99 del 27 gennaio 2023 per euro 246.000,00 e dall'avanzo di amministrazione 2022 per euro 36.483,79.

Per contro gli impegni e i pagamenti ammontano a euro 257.952,18.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 24.531,61, da utilizzare nel 2024.

5. Gestione degli interventi socio-assistenziali: Assegno nucleo familiare L. 448/1998; Assegno di maternità L. 448/1998; Anticipazione assegno di mantenimento.

Le risorse assegnate complessivamente all'Agenzia per le provvidenze in esame ammontano a complessivi euro 2.500.000,00, disposte con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2341 di

data 16 dicembre 2022 (euro 1.250.000,00) e n. 209 di data 10 febbraio 2023 (euro 1.250.000,00).

A queste somme vanno aggiunte:

- euro 2.301.277,73 per avanzo di amministrazione 2022;
- euro 21.397,20 per somme non quietanzate sull'assegno di maternità L.448/98;
- euro 2.350.940,89 per recupero somme su anticipazione assegno di mantenimento;
- euro 8.468,91 per le somme non quietanzate sull'anticipo assegno di mantenimento;
- detratti euro 135.930,42 per i minori residui attivi.

Complessivamente le somme a disposizione risultano pari ad euro 7.046.154,31.

Per contro gli impegni ammontano a:

- euro 1.074.650,29 per l'assegno di maternità L. 448/1998;
- euro 1.292.778,42 per l'anticipo assegno di mantenimento.

Complessivamente gli impegni risultano essere pari ad euro 2.367.428,71, pagamenti effettuati per lo stesso importo.

Il saldo derivante dalla gestione delle tre provvidenze in esame ammonta pertanto a euro 930.700,96, da utilizzare nel 2024.

6. Gestione dell'assegno di autoderminazione donne vittime.

Complessivamente le somme a disposizione risultano pari ad euro 278.000,00 date da:

- euro 140.000,00 per assegnazione effettuata con le delibere della Giunta provinciale n. 2434 del 22 dicembre 2022 (euro 40.000,00) e n. 714 del 28 aprile 2023 (euro 100.000,00);
- euro 134.800,00 derivante dall'avanzo 2022;
- euro 3.200,00 per somme non quietanzate sull'assegno di autodeterminazione.

Per contro gli impegni ammontano ad euro 272.000,00. Il saldo derivante dalla gestione in esame ammonta pertanto a euro 6.000,00, da utilizzare nel 2023.

7. Gestione del contributo caro energia.

Le risorse assegnate complessivamente all'Agenzia per la provvidenza in esame ammontano a complessivi euro 22.017.708,60, date da:

- euro 21.797.778,00 derivante dall'avanzo 2022;
- euro 966,00 per somme non spettanti;
- euro 218.964,60 per somme non quietanzate su tale intervento.

Per contro le somme impegnate e non pagate ammontano ad euro 21.837.745,07 di cui fondo pluriennale vincolato per euro 19.000.000,00 a seguito di reimputazione sull'esercizio finanziario 2024. Anche in questo caso l'attivazione del FPV è stata disposta per la prima volta in relazione alla dilazione della restituzione dei fondi espressamente richiesta dalla Provincia.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 179.963,53, da utilizzare nel 2024.

Gestione dei residui attivi e passivi

Il Collegio prende atto che, con la determinazione n. 445 di data 29 febbraio 2024, l'Agenzia ha approvato il riaccertamento ordinario e che ha generato variazione al bilancio, a seguito di reimputazione di residui passivi sull'esercizio finanziario 2024 (euro 19.000.000,00 di parte corrente ed euro 1.500.000,00 di parte conto capitale).

Verifica rispetto delle direttive provinciali 2023

Con riferimento alle direttive provinciali adottate per il 2023, il Collegio prende atto che, in ottemperanza a quanto previsto dalle delibere della Giunta provinciale n. 1831/2019 come modificato dalla delibera n. 2116/2022 e dalla delibera n. 1945/2023, la relazione sulla gestione al rendiconto è corredata dei prospetti che danno evidenza del rispetto delle citate direttive e della correttezza nella loro predisposizione.

Gli investimenti finanziari

Con specifico riferimento alla gestione degli investimenti finanziari - relativi al Fondo pensione casalinghe -, il Collegio prende atto dei rendiconti trimestrali sulla gestione degli investimenti finanziari per l'anno 2023, trasmessi dalla società Euregio Plus SGR S.p.A..

=====

Per tutto quanto precede, il Collegio dei Revisori dei conti non rileva motivi ostativi all'approvazione del rendiconto al 31 dicembre 2023.

Trento, 24 aprile 2024.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Adelisa CORSETTI



ADELISA CORSETTI
CORTE DEI CONTI
24.04.2024 14:41:17
GMT+00:00

Dott.ssa Maria D'Ippoliti

Rag. Luigi Giovannini